

zioni; ma impegni precisi cominciamo intanto a prenderli nei termini indicati dalla Commissione. Il che non toglie, se l'esperienza sarà felice, come spero, ci sproni a procedere più innanzi nel senso desiderato dall'onorevole Imperiale.

PRESIDENTE. Onorevole Imperiale, rinunzia al suo ordine del giorno?

IMPERIALE. Rinunzierò al mio ordine del giorno, ma osservo ancora una volta che non si tratta di prendere nessuno impegno ma di ottenere dal Governo una promessa un po' più larga in favore di questa navigazione di cabotaggio, per la quale ha dimostrato di avere un pensiero benevolo presentando questa legge.

Non capisco, quindi, questa limitazione ai vapori postali, quando si tratta di una promessa di studi.

PRESIDENTE. Dunque non insiste?

IMPERIALE. Non insisto, ma desidererei ancora una parola dal Governo.

MAJORANA, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Come raccomandazione è stato accolto fino dal primo momento.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo ha già dichiarato di non accettarlo. Più di questo non può dire. (*Si ride*).

IMPERIALE. Veramente questo non era stato detto, almeno così recisamente; dichiaro però che non insisto, anche perchè dopo le parole del presidente del Consiglio la mia insistenza non servirebbe a nulla.

PRESIDENTE. Porrò dunque ai voti l'ordine del giorno della Commissione, di cui do lettura:

« La Camera invita il Governo a diminuire, semplificare e, in quanto è possibile, sopprimere al più presto i vincoli e gli impedimenti doganali ai quali devono oggi sottostare i vapori postali italiani in cabotaggio ».

Chi approva questo ordine del giorno voglia alzarsi.

(*È approvato*).

Rileggo l'articolo unico del disegno di legge:

Articolo unico.

Alle disposizioni contenute nell'articolo 19 della legge 23 luglio 1896, n. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile, sono sostituite le seguenti:

« L'esercizio del cabotaggio lungo le coste italiane ed il servizio marittimo dei porti, delle rade e delle spiagge dello Stato sono riservati alla bandiera nazionale, salvo quando speciali trattati o convenzioni dispongano altrimenti ».

È aperta la discussione su questo articolo unico. Nessuno chiedendo di parlare si procederà più tardi alla votazione segreta di questo disegno di legge.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Saporito a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

SAPORITO, *relatore*. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni ai seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 175,939.77 verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti spese facoltative;

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 1,629,763.31 verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1902-903, concernenti le spese facoltative.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

**Discussione del disegno di legge:
provvedimenti per la pesca e i pescatori.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura del disegno di legge.

PODESTA', *segretario, legge: (V. Stampato, n. 578-A)*.

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

L'onorevole Cuzzi ha facoltà di parlare.

CUZZI. Prendo occasione da questa legge non per parlare in merito di essa, ma soltanto per pregare l'onorevole ministro di volermi rispondere se intende di emanare sollecitamente le disposizioni modificatrici di quelle portate dalla legge vigente, in ordine all'epoca stabilita per il divieto della pesca nei laghi di confine colla Svizzera, voglio dire dei laghi Maggiore e di Como.

L'onorevole ministro ha dato incarico ad una speciale Commissione perchè raccogliesse i lamenti dei nostri pescatori per il danno che sentono in causa dell'epoca stabilita inopportuna specialmente per il divieto della pesca delle trote di lago e di fiume, e di accertare i gravi inconvenienti che si sono verificati e che continue